

Dati del Progetto N.: MB1005298 del Dispositivo: MB0108**Soggetto Attuatore: CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.****A - Registrazione****ID Progetto:** MB1005298**Azioni di sistema regionali per l'occupazione dei disabili - Disability Management:****Titolo Progetto:** Lavoro e Disabilità: Equilibrio tra Capacità, Funzionalità e Fattori Ambientali – Riflessioni e Strumenti per il Disability Management**Soggetto Capofila:** Attuatore Singolo**Descrizione soggetto capofila**

Enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006 e/o per i servizi alla formazione ai sensi della L. R. n. 19/2007.

Comuni, che in forma singola o associata o attraverso le ASL, gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone disabili

Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché da enti o organismi bilaterali

Altri soggetti pubblici o privati non ricompresi nell'elenco sopraindicato

B - Progetto

Sintesi generale di progetto (il progetto in 1400 caratteri): Il progetto – proposto dal partenariato composto da CESVIP Lombardia, AGPD, Fondazione IRCCS Ist. Neurologico Besta, SDA Bocconi, AIPD Bergamo, AIPD Mantova, + DI 21, A.S.C. "Consorzio Desio-Brianza" – intende analizzare e proporre interventi sul territorio regionale in merito alle attuali modalità di gestione della disabilità in azienda, ovvero quell'aspetto che rientra all'interno della gestione delle Risorse Umane e può essere uno dei fattori chiave nelle dinamiche di crescita e sostenibilità delle aziende. Il presupposto da cui si intende partire è che, solo cogliendo le molteplici capacità delle persone componenti i gruppi di lavoro, le aziende possono migliorare la produttività, individuare le strategie di cambiamento della propria organizzazione produttiva e renderla funzionale alla mutabilità delle caratteristiche cognitive di chi compone la propria "forza lavoro". L'obiettivo operativo, in primo luogo, sarà quello di produrre una serie di STRUMENTI, REPORT E MODELLI che, non mirino a ridurre l'impatto critico che la disabilità comporta, ma consentano alle imprese di rilevare le abilità possedute dalle persone inserite, sfruttarle nel rispetto dei presupposti economici del processo produttivo riorganizzando eventualmente alcuni fattori ambientali circostanti. In secondo luogo, si intende fornire a Regione Lombardia SPUNTI E INDICAZIONI PER LE FUTURE PROGRAMMAZIONI in termini di inserimento e mantenimento al lavoro di persone con disabilità.

Obiettivi di progetto: Partendo da alcuni dati e considerazioni rispetto alla tematica, segnaliamo che: - il CENSIS stima che nel 2020 le persone con disabilità saranno il 7,9 % della popolazione e il 10,7 nel 2040; - spesso le persone con disabilità svolgono mansioni di medio-basso livello nonostante possiedano requisiti e competenze per ricoprire ruoli di maggiori responsabilità; - solo il 21% di 150 direttori del personale intervistati in Italia all'interno di una ricerca del Diversity Management Lab di SDA Bocconi dichiara di adottare pratiche di Diversity Management e, quando si chiede loro quali siano le categorie oggetto delle loro politiche, nessuno cita la disabilità; - nel 2016, all'interno del Piano nazionale di Azione Disabilità dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con Disabilità (OND), il Disability Manager è stato definitivamente accreditato come un ruolo essenziale anche nel mondo del lavoro. L'idea è coinvolgendo Aziende, Associazioni, la Rete dei Servizi per il Lavoro, Fondazioni, Università e Centri di ricerca del territorio di realizzare uno studio sperimentale allo scopo di produrre spunti di innovazione per una MIGLIORE POLITICA DI DISABILITY MANAGEMENT NELLE IMPRESE e DI SUPPORTO ALLE AZIONI DI INSERIMENTO E MANTENIMENTO AL LAVORO DELLA POPOLAZIONE CON DISABILITÀ (prevalentemente intellettiva) dovuta a patologie congenite o acquisite. L'impatto a livello territoriale sarà sulle province di Bergamo, Lecco, Mantova, Milano, Cremona, Monza Brianza, Varese, Pavia, Lodi e Brescia per avere un campione di imprese il più rappresentativo possibile del tessuto produttivo per poter sviluppare una ricerca che porti ad un MODELLO INNOVATIVO E FLESSIBILE di inserimento e mantenimento lavorativo per persone con disabilità BASATO SUL FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA E SULLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO AZIENDALE. La persona con disabilità, certificata come tale secondo le procedure legislative correnti, verrà valorizzata per le sue capacità e per le sue SPECIFICHE COMPETENZE INDIVIDUALI, elementi misurabili che richiedono un costante processo di formazione, sviluppo, riorganizzazione per rispondere alle dinamiche aziendali e, quindi, selezionabili, modificabili e potenziabili in funzione della produttività richiesta ai gruppi di lavoro. Il livello di capacità lavorativa di ogni persona sarà quindi quell'elemento che, in interazione con le caratteristiche dell'ambiente lavorativo, permette ad ogni persona di mettere in atto in azienda le competenze possedute e, solo attraverso l'esperienza quotidiana del fare, renderle funzionali agli scopi del gruppo di lavoro e quindi dell'azienda. In questa prospettiva, ogni lavoratore (con o senza disabilità) deve poter mettere in atto le proprie abilità e competenze al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dal suo datore di lavoro e, in questo processo, la GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NE È UN ELEMENTO CHIAVE. Collocare al lavoro una persona con disabilità deve quindi andar in questa direzione e, solo attraverso un processo presidiato da FIGURE DEDICATE e PREPARATE, sarà possibile raccordare le fasi di selezione, matching, organizzazione, formazione, osservazione verso colleghi e ambiente e COSTRUIRE UN PROCESSO DI INSERIMENTO AL LAVORO di successo. In tal senso, il partenariato potrà analizzare e lavorare a 360 gradi sul processo: - CESVIP con AGPD, AIPD MN, AIPD BG e + DI 21, partirà dal CONTATTO DIRETTO E OPERATIVO con i soggetti con disabilità e le aziende del territorio per arrivare ai Responsabili delle Risorse Umane; - La Fondazione Besta si farà carico dell'analisi del FUNZIONAMENTO COGNITIVO

DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ coinvolti in azioni di inserimento e mantenimento. - La SDA Bocconi avrà uno sguardo analitico sugli ASPETTI ORGANIZZATIVI E SUI PROCESSI AMBIENTALI delle imprese coinvolte; - Il "Consorzio Desio-Brianza" porrà invece più attenzione alle modalità di funzionamento della RETE DEI SERVIZI e di SUPPORTO DIRETTO alle persone.

Metodologia di intervento: A livello metodologico, di seguito andiamo a descrivere le metodologie e gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli output delle 6 azioni previste. 1: Analisi di carattere organizzativo e studio di un campione di imprese medio - grandi Si prevede l'utilizzo di INTERVISTE SEMI STRUTTURATE, ovvero incontri in cui l'intervistatore avrà un elenco di domande (aperte e chiuse) per mantenere il colloquio centrato sul tema e OSSERVAZIONI PARTECIPATE in azienda di operatori formati. 2: Ricerca scientifica e definizione di strumenti per rilevare il funzionamento e le caratteristiche delle persone con disabilità all'interno di un contesto aziendale Lo studio si avvarrà di una METODOLOGIA DI TIPO QUANTITATIVO, integrata da osservazioni sollecitate dalla somministrazione degli strumenti. La raccolta e l'analisi dei dati consentiranno di fornire indicazioni circa le abilità che le persone hanno messo in atto in azienda e nel tempo sono diventate competenze certificabili e spendibili anche al di fuori del singolo contesto lavorativo. Per quanto riguarda le persone in INSERIMENTO, i dati saranno raccolti in 3 time-point (all'inserimento, dopo 3 e dopo 6 mesi), mentre per il MANTENIMENTO, la raccolta dei dati sarà in 2 soli time-point (all'inizio dell'osservazione e dopo ulteriori 6 mesi). Si analizzerà la variazione nel profilo di disabilità mediante procedure Count-Based che permettono di definire indici di estensione e di gravità delle problematiche di funzionamento. Le analisi saranno sia di tipo cross-sectional che longitudinale. 3.1 - Studio degli elementi comuni che favoriscono il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità Partendo dai dati raccolti nell'azione n.2, in particolare quelli relativi alla sezione relativa ai Fattori Ambientali della Checklist si effettueranno 2 analisi separate. La prima, volta a valutare quali sono i FATTORI AMBIENTALI FACILITANTI associati al successo dell'inserimento e del mantenimento; la seconda, al contrario, a valutare i FATTORI che emergono come ASSOCIATI AL FALLIMENTO. 3.2 - Analisi dell'ambiente di lavoro e studio di un prototipo di azienda "facilitante" Si prevede l'utilizzo del metodo del CASO-STUDIO. Verranno realizzati almeno 5 casi, nei quali verrà analizzato il punto di vista di tutti gli attori in gioco all'interno della singola azienda: HR, sindacato, persona con disabilità, colleghi e le condizioni organizzative. In seguito, si selezioneranno 2 aziende che si sono distinte per l'inserimento e lo sviluppo di persone con disabilità che verranno analizzate. Lo studio partirà da un'analisi preliminare di fonti secondarie, utili e propedeutiche alla definizione di una scheda di analisi rispetto a condizioni organizzative, pratiche e strumenti che un'azienda dovrebbe implementare per inserire una persona con disabilità. Questa scheda verrà compilata durante le ore di tutoraggio dai professionisti incaricati di agire direttamente nelle aziende coinvolte valutandone anche il contesto e il clima organizzativo. 4: Realizzazione di un percorso formativo rivolto ai Responsabili Risorse Umane (Disability Manager) La metodologia sarà quella della classica FORMAZIONE D'AULA durante la quale si farà ricorso ad una modalità didattica estremamente pratica che vedrà l'alternanza dei necessari momenti di lezione frontale a sessioni di lavoro ad apprendimento pratico. 5: Accompagnamento al lavoro di persone con disabilità (inserimento o mantenimento) Si prevedono i classici servizi al lavoro previsti per l'inserimento o il mantenimento lavorativo con l'aggiunta di strumenti sperimentali e innovativi quali On My Own At Work (OMO) e "WoW! Wonderful Work". 6: Momenti pubblici di diffusione di buone prassi e di confronto scientifico Si prevedono sia momenti di confronto interni al gruppo di lavoro, sia momenti aperti a tutti i soggetti della rete, sia l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici (social network e spazi su internet).

Risultati attesi: Le domande da cui è partita l'idea progettuale e a cui sono direttamente legati gli output previsti delle diverse azioni, sono le seguenti: - Quanto conta l'organizzazione aziendale all'interno del processo di inserimento e mantenimento del lavoro di una persona con disabilità e della "qualità del suo lavoro"? - Quali sono i ruoli e le funzioni aziendali coinvolte nel processo di inserimento e mantenimento della persona con disabilità in azienda e in che modo possono essere supportati? - In che modo l'ambiente di lavoro influisce sulle capacità lavorative della persona con disabilità? - Come la rete dei servizi può supportare le imprese? - Quanto può essere determinante una buona politica di Disability Management all'interno di un'impresa per l'inserimento lavorativo di un soggetto disabile? Partendo da questi spunti, la proposta progettuale intende contribuire a tutti i risultati previsti all'interno dell'avviso di riferimento e lo farà attraverso una serie di output misurabili riferiti alle singole attività progettuali. AZIONE 1: ANALISI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E STUDIO DI UN CAMPIONE DI IMPRESE MEDIO - GRANDI OUTPUT ATTESI: - almeno n. 30 imprese coinvolte nell'analisi organizzativa - almeno n. 30 report di raccolta dati e analisi elaborati (1 per ogni impresa) - n. 1 incontro di condivisione dei risultati rivolto al gruppo di lavoro realizzato AZIONE 2: RICERCA SCIENTIFICA E DEFINIZIONE DI STRUMENTI PER RILEVARE IL FUNZIONAMENTO E LE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ALL'INTERNO DI UN CONTESTO AZIENDALE OUTPUT ATTESI: - n. 1 strumento di valutazione delle capacità lavorative e personali costruito ad hoc - almeno n. 20 somministrazioni a soggetti con disabilità in fase di inserimento - almeno n. 30 somministrazioni a soggetti con disabilità in fase di mantenimento - almeno n. 50 report di raccolta dati e analisi elaborati (1 per ogni soggetto) - n. 1 incontro di condivisione dei risultati rivolto al gruppo di lavoro costituito AZIONE 3: ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE" AZIONE 3.1 - STUDIO DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ OUTPUT ATTESI: - n. 1 profilo di competenza "ideale e facilitante" definito - n. 1 report conclusivo di analisi elaborato AZIONE 3.2 - ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE" OUTPUT ATTESI: - almeno n. 5 aziende coinvolte nei casi studio - almeno n. 30 Responsabili Risorse Umane (Disability Management) intervistati - n. 1 prototipo di azienda "ideale e facilitante" - n. 1 report conclusivo di analisi elaborato AZIONE 4: REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AI RESPONSABILI RISORSE UMANE (DISABILITY MANAGER) OUTPUT ATTESI: - n. 1 programma di dettaglio del percorso definito - n. 1 Team docenti definito - Almeno n. 8 Responsabili Risorse Umane (Disability Management) presenti in aula AZIONE 5: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI ALMENO 20 PERSONE CON DISABILITÀ (INSERIMENTO O MANTENIMENTO) OUTPUT ATTESI: - almeno n. 20 soggetti con disabilità inseriti o supportati al lavoro - almeno n. 20 sperimentazioni effettuate - almeno n. 20 report elaborati - n. 1 incontro di condivisione dei risultati rivolto al gruppo di lavoro realizzato AZIONE 6: MOMENTI PUBBLICI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI E DI CONFRONTO SCIENTIFICO OUTPUT ATTESI: - almeno n. 5 Workshop operativi organizzati - pubblicazione di almeno n. 1 caso studio su riviste specializzate - almeno n. 1000 aziende invitate al convegno finale - almeno n. 100 servizi territoriali / stakeholder invitati al convegno (Enti, Università, Centri di Ricerca, ecc.) - n. 1 Convegno finale organizzato

C - Interventi

Azioni progettuali

Indicare le modalità di intervento proposte per il raggiungimento dei seguenti risultati:

individuare strumenti e metodi per il riconoscimento di situazioni di disabilità nuove o emergenti nel corso della carriera professionale, o sopraggiunte limitazioni nella capacità lavorativa;

Le seguenti 2 azioni concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo e coinvolgeranno direttamente i 50 disabili (prevalentemente mentali ed intellettivi) in azioni di carattere analitico e scientifico finalizzate a valutare e studiare, attraverso modelli e protocolli, i profili di competenza dei soggetti inseriti al lavoro e collegarli al contesto d'impresa. AZ. 2: RICERCA SCIENTIFICA E DEFINIZIONE DI STRUMENTI PER RILEVARE IL FUNZIONAMENTO E LE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ALL'INTERNO DI UN CONTESTO AZIENDALE L'attività - in carico ad un ricercatore della Fondazione Besta - consiste nella applicazione di uno strumento per la valutazione del funzionamento e delle capacità lavorative e personali di circa 50 disabili (prevalentemente mentali e intellettivi). Di questi, 30 saranno già inserite (fase di mantenimento), mentre di 20 si seguirà l'iter dal suo inizio (fase di inserimento). Il protocollo somministrato sarà definito sulla base di precedenti esperienze legate all'applicazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e della Salute (ICF), sviluppata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il cui modello Biopsicosociale tiene conto di come il funzionamento di una persona e la disabilità siano il risultato di una interazione tra una determinata condizione di salute con l'ambiente circostante. Per valutare le caratteristiche di funzionamento dei disabili, si farà riferimento alla check-list proposta dal DPCM del 13/01/2000 che formula indicazioni in merito all'accertamento della disabilità per i Servizi per l'impiego. Tale documento, collegato ai codici ICF specifici ha permesso di definire in una precedente esperienza della Fondazione Besta una griglia di valutazione del funzionamento e della persona con disabilità in carico ai servizi di Collocamento Mirato [Conclave M, et al. The ICF and Labour Policies Project: The first Italian nation-wide experience of ICF implementation in the labour sector. Disabil Rehabil 2009;31(S1): S16-S21]. Tale checklist è una scheda di osservazione che va a restituire una fotografia del funzionamento e valuta in che modo le modificazioni dell'ambiente e del contesto di vita impattino sulla capacità di lavorare. In tal modo, si proverà a definire un PROFILO DI FUNZIONAMENTO DELL'INDIVIDUO che faccia emergere gli ELEMENTI AMBIENTALI E LE CARATTERISTICHE PERSONALI FACILITANTI O DI BARRIERA all'interno dell'ambito lavorativo, questo facilita il matching lavoratore-azienda. Inoltre, si prevede la somministrazione delle Vineland Adaptive Behavior Scales (Sparrow, S.S., Balla, D.A. & Cicchetti D.V., 2003) che comprendono test per valutare l'autonomia personale e la responsabilità sociale dai 6 ai 60 anni. Le interviste semi-strutturate verranno rivolte ai genitori e/o ai caregiver e costituiscono un elemento indispensabile per la valutazione e la diagnosi di disabilità intellettiva. I punteggi relativi alle specifiche aree del comportamento adattivo potranno fornire un QUADRO DELLA PERSONA, con i suoi punti di forza e di debolezza, che permette di programmare interventi personalizzati per FAVORIRE IL SUO ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE E ALLE SITUAZIONI che la circondano e contemporaneamente per adattare l'ambiente al funzionamento della persona. AZ 3.1: STUDIO DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ Anche la presente attività - in carico ad un ricercatore della Fondazione Besta - ha lo scopo di valutare in che misura i diversi fattori ambientali modificano la performance lavorativa individuale della persona. A titolo di esempio, si andrà a valutare in quale misura il supporto e l'atteggiamento dei datori di lavoro e dei colleghi, l'orario flessibile, le tecnologie o le caratteristiche "fisiche" dei luoghi (rumori, temperatura o luminosità) possano ostacolare o facilitare le attività lavorative e la capacità lavorativa della persona in generale.

sperimentare modalità e percorsi differenziati di supporto delle persone con disabilità e alle imprese in cui operano;

Si prevedono 4 azioni mirate a supportare sia le imprese che i soggetti con disabilità. Tutto il lavoro, che si comporrà di ricerca, formazione e azioni di accompagnamento, si propone l'obiettivo generale di arrivare ad una SPERIMENTAZIONE E RIFLESSIONE SU NUOVE MODALITÀ DI DIVERSITY MANAGEMENT. In particolare, da un lato, INCREMENTARE LE COMPETENZE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLA DIVERSITÀ per stimolare possibili miglioramenti delle pratiche attuali e favorire ulteriori sviluppi, dall'altro UTILIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA per sviluppare la comunità manageriale, stakeholder pubblici e privati e indirettamente Regione Lombardia per le future programmazioni. AZIONE 1: ANALISI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E STUDIO DI UN CAMPIONE DI IMPRESE MEDIO - GRANDI L'azione - attraverso interviste e osservazioni partecipate - andrà a indagare le modalità di gestione dell'inserimento e del mantenimento delle persone con disabilità presso un campione di almeno 30 aziende. La finalità della ricerca, che sarà propedeutica a tutte le altre attività, di cui si occuperà prevalentemente SDA Bocconi insieme a CESVIP, sarà quella di analizzare la cultura, le pratiche e le politiche HR sviluppate per gestire il tema della disabilità e della malattia da parte delle aziende e quindi: - individuare quali sono le condizioni d'impresa che favoriscono l'inclusione e l'integrazione della persona con disabilità; - individuare gli strumenti manageriali più efficaci adottati dalle imprese per gestire la presenza di particolari condizioni salute e relative menomazioni; - comprendere i cambiamenti relativi al clima organizzativo con l'inserimento di persone con disabilità nel gruppo di lavoro. AZIONE 3.2: ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE" Tale attività, che verrà presa in carico da ricercatori di SDA Bocconi, prevede l'analisi di alcuni contesti aziendali in cui lavorano persone con disabilità prevalentemente mentale e intellettiva, rilevando alcune dinamiche di cambiamento organizzativo, con strumenti di indagine consolidati nella ricerca sociale e manageriale, quali caso-studio, intervista in profondità e osservazione. In particolare, si analizzeranno 5 casi positivi di inserimento e mantenimento in azienda di persone con disabilità e si valuteranno in maniera qualitativa gli effetti che tale inserimento ha apportato al contesto organizzativo e al clima del gruppo di lavoro. AZIONE 4: REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AI RESPONSABILI RISORSE UMANE (DISABILITY MANAGER) Partendo da quanto elaborato all'interno delle attività precedenti, si intende proporre un intervento formativo di 16 ore da rivolgere a Responsabili delle Risorse Umane impiegate presso aziende sensibili al problema, che condividono l'importanza di avere personale qualificato e un'organizzazione d'impresa adeguata e flessibile per accogliere anche lavoratori con disabilità. L'intenzione è quella di dare a quelle figure, che per ruolo e mansione hanno la responsabilità della gestione dei gruppi di lavoro, un indirizzo di metodo per favorire l'inserimento nell'ambiente di lavoro di persone con disabilità all'interno di reparti in accordo con lo scopo produttivo ed economico d'impresa. AZIONE 5: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ (INSERIMENTO O MANTENIMENTO) Si prevede di analizzare almeno 20 storie significative di persone, con disabilità, da avviare al lavoro o che già lavorano presso aziende del territorio. Tale azione prevedrà, oltre ai classici servizi al lavoro, anche il supporto attraverso metodologie sperimentali, già testate in altre progettualità da AGPD e CESVIP, quali On My Own At Work (OMO), che al momento si compone di 3 strumenti: una App per i

tirocinanti; un Tutorial rispetto ai rapporti nel gruppo; un Codice di condotta per i responsabili e "WoW! Wonderful Work", ovvero un portale dedicato a favorire l'integrazione sociale e lavorativa di disabili.

rilevare, agevolare e sistematizzare le connessioni e le comunicazioni tra imprese, servizi del territorio, università o centri di ricerca; Come richiesto dal bando, la presente proposta progettuale nel suo complesso va nella direzione di valorizzare la connessione tra gli enti pubblici e privati che operano con la disabilità, e le imprese, gli istituti di ricerca e le università vicine alle tematiche di intervento con i propri ambiti di ricerca. Tale volontà può essere ritrovata almeno a due livelli, da un lato, nel progetto stesso attraverso il confronto continuo tra i soggetti del partenariato e della rete, dall'altro, nell'intenzione di fornire indicazioni con fondamento scientifico agli organi operativi che si occupano delle programmazioni regionali e agli operatori che affiancano imprese e disabili nel difficile percorso di inserimento lavorativo. Anche se, come anticipato, tutte le azioni previste prevedono un filo diretto tra territorio di intervento, servizi, aziende e referenti d'impresa, le attività che maggiormente vanno in questa direzione sono le seguenti. **AZIONE 3: ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE".** Questa azione, che si compone delle attività 3.1 e 3.2 già descritte nei paragrafi precedenti, è particolarmente rilevante in quanto vedrà un'azione integrata di 1 ricercatore della Fondazione Besta con 1 ricercatore della SDA Bocconi, oltre agli altri Partner. I due centri di ricerca agiranno con le aziende affiancati dalle associazioni, cooperative, i servizi per l'inserimento al lavoro, agenzie accreditate, organizzazioni di categoria, enti pubblici che si sono e si renderanno disponibili a collaborare. L'obiettivo è quello di unire il punto di vista individuale rivolto alla persona ed al suo funzionamento, a quello ampio di carattere organizzativo e ambientale, per arrivare all'operatività delle azioni di inserimento in azienda. In sintesi, tutto il lavoro di ricerca proposto, unito ad una forte adesione da parte delle imprese già individuate (su tutto il territorio regionale), permetterà e favorirà un lavoro completo di tutti gli elementi che determinano il successo o l'insuccesso di un inserimento lavorativo. **AZIONE 6: MOMENTI PUBBLICI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI E DI CONFRONTO SCIENTIFICO** All'interno dell'azione prevediamo alcuni momenti che vanno proprio nella direzione di favorire una sistematizzazione di un processo e un lavoro di rete. In particolare, verranno organizzati alcuni incontri e workshop operativi aperti ad aziende e operatori sui vari territori che vedranno la compresenza di tutti gli attori coinvolti nel processo e che saranno importanti occasioni per modellizzare, adeguare e aggiornare i risultati raccolti durante le attività progettuali. Inoltre, attraverso l'azione diretta dello SDA Bocconi si prevede la pubblicazione di un caso studio sulla European Case Clearing House (una banca dati che contiene più di 14000 casi studio utilizzati da aziende/enti di ricerca di tutto il mondo per i corsi di formazione) o sulla rivista Economia&Management per favorire una diffusione dei risultati e anche un importante confronto tra soggetti esterni al partenariato;

individuare i casi di successo e le pratiche funzionanti, al fine di identificare gli elementi cardine e i principi di replicabilità; L'ultimo obiettivo è trasversale a tutte le azioni di progetto e consiste nel tentativo di creare cultura contro la CONCESSIONE STIGMATIZZATA DI DISABILITÀ, che ha quale conseguenza diretta quella di limitare qualsiasi avanzamento di carriera, di generare isolamento nell'organizzazione aziendale fino alla perdita del lavoro stesso. Un'adeguata strutturazione di prassi di gestione del personale (es. selezione basata sul profilo di funzionamento individuale, selezione basata sul fit con l'organizzazione, formazione sul team building e sul tema della diversità), ma anche prassi ad hoc sulla disabilità (es. presenza di un selezionatore che abbia specifiche competenze ed esperienze, attivazione di diversi canali di selezione, tutoring e formazione) possono sia concorrere alla creazione di un clima organizzativo orientato alla fiducia, alla collaborazione e all'eguaglianza, sia generare un effetto positivo sull'inserimento e il mantenimento della persona nel contesto lavorativo. L'intenzione è quindi quella di proporre un modello processuale di intervento, presidiato da una figura preparata e competente, che legga la disabilità a livello olistico, tenendo conto anche delle caratteristiche individuali della persona da inserire e mantenere nell'ambiente lavorativo, secondo un processo di gestione delle risorse umane più ampio e complessivo che tenga conto del profilo di funzionamento e disabilità della persona e che va oltre alla logica del "Collocamento Obbligatorio". Anche in vista della replicabilità del modello, l'intenzione e la volontà del gruppo di lavoro è evidentemente quella di arrivare ad una serie di conclusioni che raccolgano tutti gli ELEMENTI che caratterizzano sia le pratiche di successo che quelle di insuccesso, e quindi: - le VARIABILI DI FUNZIONAMENTO PERSONALI che favoriscono l'inserimento e la permanenza di una persona con disabilità (prevalentemente mentale ed intellettiva) presso un'impresa; - Le VARIABILI AMBIENTALI E DI CONTESTO che favoriscono la strutturazione di un'impresa facilitante; - LA COMPETENZA di coloro che sono responsabili della gestione delle risorse umane (DISABILITY MANAGER); - LA RETE DEI SOGGETTI che operano per favorire tutto il processo. In particolare, tutto il lavoro di ricerca a analisi verrà raccolto, sintetizzato e condiviso all'interno della seguente azione. **AZIONE 6: MOMENTI PUBBLICI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI E DI CONFRONTO SCIENTIFICO** Tale azione prevede nello specifico, l'organizzazione di un convegno finale che verrà pubblicizzato attraverso la predisposizione e distribuzione di materiale pubblicitario (brochure, informative, mail) a livello regionale in cui verranno illustrati e socializzati i risultati ottenuti all'interno delle attività progettuali rispetto al tema del Disability Management e saranno coinvolti tutti i diversi attori coinvolti nel processo e nelle ricerche. Inoltre, si intende sviluppare una campagna di informazione anche attraverso l'utilizzo di social network e spazi su internet con modalità che verranno definite durante la realizzazione del progetto.

Collegamenti con altre progettualità:

Ove presenti altre iniziative finanziate sulle stesse tematiche, indicare gli eventuali punti di integrazione e quelli di differenziazione. : Tutti i partner hanno maturato esperienze specifiche grazie alla realizzazione di numerosi progetti volti a migliorare la relazione che intercorre fra disabilità e mondo del lavoro. Di seguito, ne forniamo una panoramica di quelle principali, al fine di evidenziarne punti di contatto e di differenziazione rispetto al presente. CESVIP LOMBARDIA e AGPD attualmente stanno collaborando su 2 progetti finanziati dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito delle Azioni di sistema EMERGO rivolte ai disabili e che riguardano nello specifico la gestione dei processi di inserimento e mantenimento da parte delle aziende (Disability Management). - Il primo ha lo scopo di capire se, e in che modo, le aziende attualmente si adoperano per contribuire alla creazione di una CULTURA POSITIVA E RICETTIVA rispetto alle esigenze della persona con disabilità, di un AMBIENTE POSITIVO capace di valorizzare realmente le caratteristiche dell'utente. - Il secondo prevede di COSTRUIRE E CONSOLIDARE UNA RETE FRA GLI ATTORI, che in questi anni hanno prodotto evidenti risultati nel collocamento di persone con sindrome di Down nel territorio milanese, definendo in modo chiaro i ruoli di ognuno e gli strumenti utili a inserire e mantenere alta la partecipazione al lavoro del giovane/adulto con sindrome di Down e disabilità cognitiva. A prosecuzione di quelli descritti, sono stati presentati quest'anno altri 2 progetti nell'ambito EMERGO, al momento in valutazione, che intendono integrare e continuare le 2 progettualità, da un alto, rivedendo le competenze del Disability Manager in un'ottica anche internazionale e dall'altro, analizzando le modalità di creazione di una stabile RETE DI SERVIZI a

supporto sul lavoro per le persone con disabilità psichica. FONDAZIONE IRCCS BESTA La Fondazione ha coordinato o partecipato a numerosi progetti italiani e internazionali sui temi della disabilità e del lavoro, quali ad esempio: - DOSAGE, progetto rivolto a persone con sindrome di Down di oltre 45 anni, che ha portato alla definizione dell'omonimo questionario da cui emersi risultati importanti in relazione al rapporto disabilità/occupabilità e alle condizioni ambientali che incidono sul miglioramento/peggioramento delle condizioni del soggetto disabile; - PATHWAYS, progetto europeo finalizzato a proporre nuove strategie di reinserimento e integrazione professionale per le persone con malattie croniche e disturbi mentali. SDA BOCCONI Nell'ambito del Diversity management Lab, i ricercatori di SDA Bocconi hanno partecipato a numerosi progetti in collaborazione con istituzioni e aziende italiane allo scopo di trovare modalità e strumenti per una corretta ed efficace gestione delle persone disabili all'interno delle organizzazioni. Da sottolineare il progetto formativo DIVERSITY MANAGEMENT ACADEMY, mirato a promuovere lo sviluppo di pratiche e stili di leadership inclusivi nelle aziende. INTEGRAZIONE/DIFFERENZIAZIONE Le progettualità descritte, data la comunanza con i temi oggetto del presente avviso, possono certamente fornire importanti spunti a supporto delle azioni che verranno sviluppate. Inoltre, L'APPROCCIO utilizzato in alcune di esse hanno in comune con il progetto un RIGORE TECNICO-SCIENTIFICO GARANTITO dalla presenza dei 2 centri di ricerca. D'altro canto però, queste progettualità presentano differenze rispetto al presente progetto in quanto esse: - hanno in molti casi PORTATA TERRITORIALE LIMITATA (es. i progetti provinciali EMERGO), a dispetto invece di questo progetto che si svolge in uno scenario operativo più ampio, aprendo la strada a importanti possibilità di diffusione del modello che si intende realizzare; - hanno quasi tutte come scopo quello di sperimentare strumenti e prassi operative di inserimento/mantenimento già consolidati, mentre il presente progetto intende avviare ex novo un PERCORSO DI ANALISI E RICERCA che indagherà tutti gli aspetti del fenomeno sino alla definizione di un modello di intervento.

D - Partenariato e rete

Descrizione del soggetto capofila - curriculum vitae ed esperienza professionale.: CE.SVI.P. Lombardia - Ente accreditato ai servizi al lavoro - può vantare di una esperienza pluriennale nelle attività di inserimento lavorativo ed, in particolare, nell'ambito dei servizi al lavoro per persone disabili, attraverso la realizzazione di interventi di inserimento mirato, oltre ad azioni di sensibilizzazione sul tema. L'esperienza maturata in tema di inclusione socio-lavorativa deriva dall'acquisizione di un mix di competenze che rendono il personale di CE.SVI.P. altamente qualificato per supportare i disabili in tutte le fasi del processo: dall'analisi dei bisogni sino alla fase di inserimento e accompagnamento al lavoro, anche a supporto delle aziende ospitanti. In particolare, attraverso i propri operatori, le sedi CE.SVI.P. Lombardia (Lodi, Bergamo, Cremona, Brescia, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Milano) hanno potuto sviluppare un'ampia rete di contatti con imprese di tutto il territorio regionale, acquisendone i fabbisogni occupazionali e sviluppato partnership con diversi soggetti del territorio quali associazioni di categoria, CPS, ASL, organizzazioni di volontariato. Di seguito, elenchiamo alcuni dei progetti gestiti sulla tematica sui territori: REGIONE LOMBARDIA: 2009 - Dote Lavoro Disabili - Piani regionali per percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno all'occupazione per persone disabili PROV. DI MI 2016 - Emergo 2015 - Disability Management: tra Diritto all'inclusione e efficienza delle imprese (con AGPD) 2016 - Az. di sistema Emergo 2015 - Per una "Nuova Rete di Servizi" - Percorsi innovativi di inserimento lavorativo per disabili psichici e/o intellettivi (con AGPD) 2015/2016 - Az. di sistema - Az. di supporto per l'integrazione al lavoro di Disabili Psichici (con AGPD) 2014 - Servizi per l'inserimento lavorativo per soggetti disabili - Piano Emergo 2014 2014 - Servizi per la Valutazione del Potenziale di soggetti disabili sulla Provincia di Milano - Piano Emergo 2014 PROV. DI LO (2006 - 2016) Piani prov. per percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno all'occupazione per persone disabili Disp. 3.3 - Percorso di inserimento lavorativo supporto al mantenimento del posto di lavoro per utenti disabili Disp. FIELD - Percorso di sviluppo di competenze professionali di base e di inserimento lavorativo Disp. 3.3 - Percorso di supporto all'inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili Disp. 3.5.1 - Forme di sostegno all'inserimento lavorativo di persone disabili attuati attraverso le convenzioni di cui all'art. 11 commi 1 e 4 l. 68/99 PROV. DI BG 2010 - Disp. 3.3.g - Progetto per il mantenimento del posto di lavoro di una utente disabile 2006 - Disp. 3.3.g.a - Supporto al mantenimento del posto di lavoro nell'azienda Italcementi SpA PROV. DI VA 2010 - 2016 - Piani provinciali per percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno all'occupazione per persone disabili 2009 - Disp. 3.3 - Interventi per il mantenimento del posto di lavoro 2008 - Disp. 3.5 - Strumenti e metodi a supporto dell'inserimento lavorativo di soggetti disabili PROV. DI SO 2010 - 2016: Piani prov. per percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno all'occupazione per persone disabili 2010 - Disp. Orientamento al lavoro - Progetto per la realizzazione di servizi di orientamento atti a facilitare l'inserimento lavorativo di soggetti disabili 2008 - Percorsi formativi per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti disabili 2007 - Piano Prov. Disabili - Percorsi di supporto all'inserimento lavorativo di persone disabili PROV. DI MN dal 2008 al 2016 - Piani prov. per percorsi di inserimento lavorativo e di sostegno all'occupazione per persone disabili 2007 - Fondaz. Cariverona - Progettualità nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate PROV. DI PV 2010-Disp. 3.3 - Percorso per disabili PROV. DI CR FSE 2003-Ob. 3 - Adetto alla ristorazione collettiva PP 05-Ob. 3 - Adetto alla grande distribuzione organizzata

Soggetti coinvolti nel partenariato: AGPD - ASSOCIAZIONE GENITORI E PERSONE CON SINDROME DI DOWN (viale Piceno, 60 - 20100 Milano - CF. 97025060159) AGPD nasce nel 1981 con l'obiettivo di creare un organismo che potesse metterne a fuoco tutte le potenzialità aiutando sia la famiglia che la persona a raggiungere i più alti livelli di integrazione sociale ed autonomia. È punto di riferimento per le persone con sindrome di Down e le loro famiglie e fornisce consulenza mirata sullo sviluppo cognitivo e relazionale della persona, tenendo conto della sua individualità e delle sue potenzialità, nonché della trama di relazioni che costituiscono la sua realtà. Dal 2014 collabora con CESVIP Lombardia all'interno di Azioni di Sistema rivolti ai disabili sulla Provincia di Milano. FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA (Via Celoria, 11 - Milano - CF. 01668320151) La Fondazione, nata nel 1918, si pone quale polo di eccellenza per la ricerca e la cura disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, delle patologie neurochirurgiche ed oncologiche, delle malattie croniche e rare. Essa coniuga in modo sinergico le attività di ricerca scientifica, di diagnosi e cura nell'ambito della neurologica clinica e di base. Nell'area della disabilità, è consulente di enti governativi, OMS, Commissione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute e, negli ultimi 10 anni, è partner o coordinatore di circa 30 progetti nazionali ed internazionali ed ha prodotto 197 pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate. SDA BOCCONI - SCUOLA DI DIREZIONE AZIENDALE DELL'UNIVERSITÀ COMMERCIALE L. BOCCONI (Via Bocconi, 8 - Milano - CF. 80024610158) SDA Bocconi è la School

of Management dall'Università Bocconi fondata nel 1971. Essa ha una lunga tradizione nel campo della ricerca e della formazione manageriale. La missione della Scuola consiste nel contribuire allo sviluppo delle persone e delle organizzazioni generando e diffondendo conoscenze innovative nell'area del management. AIPD ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN BERGAMO ONLUS (via Borgo Santa Caterina, 1D - Bergamo CF. 96198380584) La Sezione di Bergamo di AIPD nasce nel 2004 dallo sforzo congiunto di famiglie del territorio, allo scopo di favorire il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone trisomiche. L'associazione intende raggiungere tale obiettivo aiutando le famiglie ad affrontare e risolvere i problemi legati alla nascita dei bambini con sindrome di Down, alla loro educazione, al loro inserimento. AIPD ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN ONLUS SEZIONE DI MANTOVA (Via Carducci, 3 Mantova - CF. 96198380584) La sezione dell'associazione nasce nel 2003 a Mantova con l'intenzione di coinvolgere ragazzi con la sindrome di down in attività e progetti a livello locale; oggi rappresenta un fondamentale punto di riferimento per le famiglie, gli operatori sociali e sanitari e gli insegnanti fornendo loro supporto per affrontare tutti i problemi pratici e psicologici derivanti dalla sindrome di down. ASSOCIAZIONE + DI 21 ONLUS (Via Brunelleschi, 23 - 21012 Cassano Magnago (VA) - CF. 91039670129) L'associazione di volontariato Onlus "+ DI 21?" nasce nel 2014, è accreditata presso Regione Lombardia ed è iscritta del registro del volontariato - sezione Provincia di Varese. L'associazione persegue l'obiettivo di contribuire alla soluzione di problemi di crescita e inserimento familiare, sociale, scolastico e lavorativo delle persone affette da "Trisomia 21 - Sindrome di Down". AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CONSORZIO DESIO-BRIANZA" (Via Lombardia, 59 - 20832 Desio (MB) - P.IVA 00988950960) Nasce come Consorzio di Comuni nel 1982. E' ente pubblico economico nella forma di azienda speciale, che dispone di accreditamenti a livello Regionale, sia, per i servizi della Formazione professionale, dell'Orientamento, del Lavoro, per la certificazione delle competenze ai sensi del QRSP, sia per i servizi socioassistenziali.

Soggetti coinvolti nella rete: Assieme ai partner, anche altri operatori hanno manifestato l'interesse ad entrare a far parte della rete costruita nell'ambito del progetto. Questi rappresentano un elemento fondamentale di supporto operativo e metodologico al progetto in quanto saranno soggetti attivi nel lavoro di approfondimento che porterà alla definizione sia, del modello di inserimento/mantenimento lavorativo delle persone disabili che della figura del Disability Manager. In particolare, a livello regionale verrà coinvolta LEGACOOP LOMBARDIA con sede a Milano (CF: 80176910158), ovvero l'associazione datoriale di riferimento delle cooperative, fondata nel 1886 che promuove lo sviluppo della cooperazione e della mutualità fra le cooperative aderenti e DOWN LOMBARDIA con sede a Milano (CF: 95144830163) che favorirà i collegamenti con aziende che ospitano persone con sindrome di Down. All'interno della rete, inoltre, saranno coinvolte le seguenti 21 AZIENDE che hanno dato la propria disponibilità ad inserire o supportare soggetti con disabilità presso la propria struttura e collaborare al progetto (vedi lettere di adesione allegate). PROVINCIA DI BG Beauty&business spa di Osio sotto (BG) - CF: 03261470961 Settore: cosmesi Decathlon Italia - CF: 02137480964 Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI LC Decathlon Italia - CF: 02137480964 Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI MN Dogise srl di Mantova e di Curtatone (MN) - CF: 01428410359 Settore: ristorazione e fast food Decathlon Italia Settore: articoli sportivi CITTÀ METROPOLITANA DI MI MailUp spa di Milano - CF: 01279550196 Settore: marketing digitale Goldplast spa di Milano - CF: 09106940969 Settore: articoli cucina Randstad Group Italia spa - CF: 13396160155 Settore: ricerca, selezione e formazione di risorse umane Deichmann di Pero (MI) - CF: 05882460966 Settore: calzature Euristoro di Milano - CF: 01428410359 Settore: ristorazione RGA di Milano - CF: 97446620151 Settore: assicurativo Decathlon Italia Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI MB Kasanova spa di Arcore (MB) - CF: 00743020968 Settore: articoli per la casa Decathlon Italia Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI VA Mobile Solutions srl di Varese - CF: 02689460125 Settore: informatica Goldplast spa di Arcisate (VA) - CF: 09106940969 Settore: articoli cucina Missoni di Sumirago (VA) - CF: 00213650120 Settore: abbigliamento Decathlon Italia Settore: articoli sportivi Specifichiamo inoltre che il progetto prevede il coinvolgimento di enti e aziende, all'interno della rete, anche nei seguenti territori non aderenti all'Azione di sistema. PROVINCIA DI BS Finchimica spa di Manerbio (BS) - CF: 00619040173 Settore: chimico Arca Consulting srl di Brescia - CF: 03351750231 Settore: Information Technology Decathlon Italia Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI LO Ufficio di piano di Lodi - CF: / Descrizione: Ente pubblico che realizza un sistema integrato di interventi e servizi sociali nel territorio e afferisce ai Distretti socio-sanitari dell'area lodigiana, composti da 62 Comuni. CFPCONS di Lodi - CF: 06273760154 Descrizione: Il Consorzio viene costituito nel 1980, come Centro di Formazione Professionale, e svolge servizi formativi, di ricerca e orientamento professionale rivolti anche a persone svantaggiate. Fondazione G. Costantino di Pavia - CF: 01792380188 Settore: socio-sanitario Il Mosaico di Lodi - CF: 01960470134 Settore: socio-assistenziale Decathlon Italia Settore: articoli sportivi PROVINCIA DI PV La Piracanta di Pavia - CF: 01788460184 Settore: inserimento lav. cat. svantaggiate Digital Publishing srl di Pavia - CF: 02128340185 Settore: comunicazione digitale Maxi-Data di Casteggio (PV) - CF: 00936090182 Settore: vinicolo Line servizi per la mobilità di Lodi e Pavia - CF: 01927790186 Settore: trasporti

E - Territori

Provincia di Bergamo

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Bergamo e attività svolta: Il partenariato attivo, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia - in qualità di capofila del progetto - garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Bergamo, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD - supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione Besta - Valuterà le capacity lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi - Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del

Disability Manager. In particolare, nel territorio della Provincia di Bergamo, interverrà anche il Partner di progetto AIPD – Sezione di Bergamo che sarà punto di contatto e riferimento per le attività di inserimento e accompagnamento al lavoro, oltre che di collegamento con le imprese. Sempre in maniera trasversale sul territorio regionale, LEGACOOP LOMBARDIA fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come si evince dalle lettere di intenti allegate al progetto, le aziende del territorio con sede operativa in provincia di Bergamo che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono: 1. Beauty&business spa Sedi: Via Ciserano s.n.c. - Osio sotto (BG) Descrizione: L'azienda fa parte del Gruppo Alfaparf, multinazionale italiana dell'industria cosmetica, e si occupa della vendita dei prodotti sul territorio. 2. Decathlon Italia Sede: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) e Bergamo Descrizione: Decathlon è un brand internazionale nel settore della produzione e vendita di articoli sportivi. L'azienda è presente da oltre 40 anni in quasi tutto il mondo, con oltre 1000 punti vendita. Decathlon Italia, con oltre 5300 collaboratori, è una realtà affermata sul territorio. In Lombardia è presente con 15 punti vendita nelle province di: Milano, Pavia, Lecco, Brescia, Bergamo, Mantova, Monza e Brianza, Lodi. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Como e attività svolta:

Provincia di Lecco

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Lecco e attività svolta: Il partenariato attivato, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia – in qualità di capofila del progetto – garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Mantova, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD – supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione IRCCS Besta – Valuterà le capacity lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi – Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del Disability Manager. Sempre in maniera trasversale sul territorio regionale, LEGACOOP LOMBARDIA fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come si evince dalle lettere di intenti allegate al progetto, le aziende del territorio con sede operativa in provincia di Lecco che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono le seguenti: Decathlon Italia Sede: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) e sede di Lecco Descrizione: Decathlon è un brand internazionale nel settore della produzione e vendita di articoli sportivi. L'azienda è presente da oltre 40 anni in quasi tutto il mondo, con oltre 1000 punti vendita. Decathlon Italia, con oltre 5300 collaboratori, è anch'essa una realtà affermata sul territorio. In Lombardia è presente con 15 punti vendita nelle province di: Milano, Pavia, Lecco, Brescia, Bergamo, Mantova, Monza e Brianza, Lodi. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Provincia di Mantova

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Mantova e attività svolta: Il partenariato attivato, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia – in qualità di capofila del progetto – garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Mantova, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD – supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione Besta – Valuterà le capacity lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi – Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del Disability Manager. In particolare, nel territorio della Provincia di Mantova, interverrà anche il Partner di progetto AIPD – Sezione di Mantova che sarà punto di contatto e riferimento per le attività di inserimento e accompagnamento al lavoro, oltre che di collegamento con le imprese. Sempre in maniera trasversale sul territorio regionale, LEGACOOP LOMBARDIA fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come si evince dalle lettere di intenti allegate, le aziende con sede operativa in provincia di Mantova che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono: Dogise srl Sedi: P.zza Broletto - Mantova, via G. Elbano - Curtatone (MN) Descrizione: Dogise srl è una delle aziende che, in Italia, gestisce i fast food di Mc Donald's. In particolare i fast food gestiti sono 5 di cui 3 nella regione Veneto e 2 nella provincia di Mantova. Decathlon Italia Sede: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) e Mantova Descrizione: Decathlon è un brand internazionale nel settore della produzione e vendita di articoli sportivi. L'azienda è presente da oltre 40 anni in quasi tutto il mondo, con oltre 1000 punti vendita. Con oltre 5300 collaboratori, è anch'essa una realtà affermata sul territorio. In Lombardia è presente con 15 punti vendita nelle province di: Milano, Pavia, Lecco, Brescia, Bergamo, Mantova, Monza e Brianza, Lodi. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un

intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Città Metropolitana di Milano

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Città Metropolitana di Milano e attività svolta: Il partenariato attivato, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia – capofila del progetto – garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Mantova, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD – supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione Besta – Valuterà le capacity lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi – Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del Disability Manager. Sul territorio regionale, LEGACOOP LOMBARDIA fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come da lettere, le aziende con sede operativa in provincia di Milano che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono: MailUp spa Sede: Via F. Restelli, 1 - Milano Descrizione: Fondata nel 2003, MailUp negli anni è cresciuta fino a diventare leader di mercato nel marketing digitale, offrendo alle aziende (oltre 10000) servizi di consulenza strategica per la propria promozione commerciale. Deichmann Sede: Via XXV Aprile - Pero (MI) Descrizione: Deichmann calzature srl è un'azienda italiana che fa capo al gruppo Deichmann, realtà internazionale nata nel 1913 e attiva in 24 paesi con oltre 3.857 filiali e circa 38.252 lavoratori, oggi leader nel mercato delle calzature. Goldplast spa Sede: Gall. S. Babila, 4/b - Milano Descrizione: Presente sul mercato da oltre 30 anni, è una azienda di design leader in Italia nella produzione e distribuzione di accessori da tavolo. Euristoro Sede: Viale Sarca, 336 - Milano Descrizione: Euristoro è una delle aziende che, in Italia, gestisce i fast food di Mc Donald's. In particolare gestisce 18 Fast food della catena nell'Area Nord Est di Milano. RGA Sede: Pzzetta M. Bossi, 3 - Milano Descrizione: Azienda italiana che fa capo al gruppo internazionale "Reinsurance Group of America", una delle più grandi compagnie del mondo di assicurazione in ambito sanitario. Decathlon Italia Sedi: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) e sede di Milano Descrizione: produzione e vendita di articoli sportivi. Randstad Group Italia spa Sede: Via R. Lepetit, 8/10 - Milano Descrizione: Multinazionale olandese che rappresenta la seconda agenzia per il lavoro al mondo in termini di clienti e fatturato. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Provincia di Monza e della Brianza

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Monza e della Brianza e attività svolta: Il partenariato attivato, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Mantova, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD – supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione IRCCS Besta – Valuterà le capacity lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi – Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del Disability Manager. In particolare, nel territorio della Provincia di MB, interverrà anche il Partner di progetto ASC "Consorzio Desio-Brianza", che fornirà il suo contributo operativo con l'obiettivo di favorire la collaborazione fra pubblico e privato per le finalità del progetto. Sempre in maniera trasversale sul territorio regionale, LEGACOOP LOMBARDIA fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come si evince dalle lettere di intenti allegare al progetto, le aziende con sede operativa in provincia di Monza e della Brianza che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono: Kasanova spa Sede: Via Monterosa, 91 - Arcore (MB) Descrizione: L'azienda, nata nel 1968, rappresenta oggi il primo player italiano nella vendita di casalinghi e articoli per la casa, con un fatturato in continua crescita. La società conta nel più di 1.700 dipendenti e più di 350 negozi, tra diretti ed affiliati. Decathlon Italia Sedi: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) Descrizione: Decathlon è un brand internazionale nel settore della produzione e vendita di articoli sportivi. È presente da oltre 40 anni in quasi tutto il mondo, con oltre 1000 punti vendita. Con oltre 5300 collaboratori, è una realtà affermata sul territorio. In Lombardia è presente con 15 punti vendita nelle province di: Milano, Pavia, Lecco, Brescia, Bergamo, Mantova, Monza e Brianza, Lodi. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Provincia di Varese

Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Varese e attività svolta: Il partenariato attivato, prevede che i soggetti sotto elencati seguano tutto il processo e intervengano sia a livello regionale, che a livello provinciale, come descritto: - CE.SVI.P. Lombardia – in qualità di capofila del progetto – garantirà lo sviluppo e l'organicità delle attività in relazione ai risultati attesi, gestirà le relazioni con tutti i partner e soggetti della rete e coordinerà l'intero staff operativo. Contribuirà alla definizione del modello, interverrà nella somministrazione di

strumenti alle aziende, oltre a seguire direttamente alcuni inserimenti e mantenimenti al lavoro. Per lo svolgimento delle attività, CESVIP Lombardia metterà a disposizione la propria sede operativa di Mantova, nonché la propria rete di collaborazioni costruita nel tempo con enti, aziende e servizi. - AGPD – supporterà e gestirà di concerto con le imprese della rete il processo di inserimento/mantenimento con servizi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro di soggetti con disabilità mettendo a disposizione strumenti innovativi creati a supporto del processo (es. OMO) e già utilizzati in precedenti sperimentazioni; - Fondazione IRCCS Besta – Valuterà le capacità lavorative e personali dei soggetti con disabilità sia negli inserimenti che nel mantenimento, attraverso interviste e colloqui mirati con le persone disabili in azienda e fornirà una lettura scientifica e critica dei dati raccolti. - SDA Bocconi – Analizzerà i contesti lavorativi aziendali tramite strumenti ad hoc e fornirà una lettura di carattere organizzativo e funzionale rispetto al ruolo del Disability Manager. In particolare, nel territorio della Provincia di Varese, interverrà anche il Partner di progetto Associazione + DI 21 Onlus, che sarà punto di contatto e riferimento per le attività di inserimento e accompagnamento al lavoro, oltre che di collegamento con le imprese. Sempre in maniera trasversale sul territorio regionale, Legacoop Lombardia fornirà il proprio contributo operativo alla valorizzazione della rete di supporto al progetto garantendo un collegamento con le imprese cooperative del territorio. Come si evince dalle lettere di intenti allegato al progetto, le aziende del territorio con sede operativa in provincia di Varese che hanno aderito al progetto dando la propria disponibilità ad approfondire il tema della gestione delle persone disabili, compreso il ruolo del Disability Manager, rendendosi disponibili sia a partecipare ad interviste o ricerche di approfondimento sia ad inserire e/o supportare soggetti disabili al proprio interno, sono le seguenti: Goldplast spa Sede: Via Campi Maggiori, 27/a - Arcisate (VA) Descrizione: Presente sul mercato da oltre 30 anni, è una azienda di design leader in Italia nella produzione e distribuzione di accessori da tavolo. Mobile Solutions srl Sede: Via Bagaini,6 - Varese Descrizione: Azienda con un'esperienza consolidata nell'ingegnerizzazione e nella fornitura di soluzioni applicative per sistemi informatici aziendali. Nel corso degli anni ha sviluppato la tecnologia, il know-how e le risorse mirate a implementare soluzioni Software strategiche per diversi tipi di aziende cliente. Missoni Sede: Via L. Rossi 52 - Sumirago (VA) Descrizione: Nasce nel 1953 come azienda di maglieria diventando, a partire dagli anni sessanta, un'avanguardia della moda italiana. Missoni oggi è tra i rappresentanti dell'eccellenza della moda e del design italiano nel mondo. Decathlon Italia Sedi: Via Valassina, 268 - Lissone (MB) e Varese Descrizione: settore della produzione e vendita di articoli sportivi. In Lombardia è presente con 15 punti vendita nelle province di: Milano, Pavia, Lecco, Brescia, Bergamo, Mantova, Monza e Brianza, Lodi. Le azioni che prevedono un IMPATTO DIRETTO TERRITORIALE e un intervento all'interno delle imprese saranno le medesime in tutti i diversi territori (1.3 - 2.4 - 3.1 - 3.1.2 - 3.1.4 - 3.2.3 - 5.2 - 6.1).

Altre Province coinvolte: Come da lettere intenti, Province di Pavia, Lodi, Brescia.

F - Dati Procedurali

Data di avvio prevista: 01/06/2017

Data di conclusione prevista: 30/05/2018

Organigramma : Al fine di garantire uno svolgimento del progetto e delle sue azioni in linea con i tempi definiti, la gestione complessiva delle attività e il coordinamento della rete saranno affidate ad un apposito COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) attivato e organizzato dall'ente capofila CE.SVI.P. Lombardia. La struttura del CTS, sulla base dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze di ogni partner, è stata così definita: - COORDINAMENTO DI PROGETTO: CE.SVI.P. Lombardia; - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI PRESSO LE AZIENDE o CE.SVI.P. Lombardia, tramite le proprie sedi sul territorio; o AGPD, AIPD sezioni di BG e MN, Associazione + DI 21; o ASC "Consorzio Desio-Brianza"; - SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO: Fondazione IRCCS Besta e SDA Bocconi Di seguito, forniamo una descrizione sintetica dei ruoli dei partner e alleghiamo al progetto un ORGANIGRAMMA che schematizza in forma grafica il tutto. CE.SVI.P. LOMBARDIA Come anticipato, ha maturato esperienza pluriennale nel coordinamento di progetti complessi a finanziamento pubblico, anche in rete, e nelle attività specifiche rivolte a soggetti disabili. L'ente capofila, di concerto con gli altri partner, si occuperà di: - COORDINAMENTO dello STAFF OPERATIVO e della rete, tramite un esperto che unirà elevate capacità organizzative, gestionali e di monitoraggio, alla conoscenza del settore; - SERVIZI DI INSERIMENTO/MANTENIMENTO, attraverso professionisti qualificati in grado di supervisionare la corretta esecuzione dei servizi e curare i rapporti con le aziende durante la sperimentazione del modello; - SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI PER LA DEFINIZIONE DEL MODELLO DI INSERIMENTO/MANTENIMENTO E DELLA FIGURA DEL DISABILITY MANAGEMENT, condotti da esperti in analisi dati e nella valutazione qualitativa dei progetti. - MONITORAGGIO, AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE, svolti da personale specializzato nel controllo dell'andamento di progetti complessi e nella programmazione finanziaria intesa come coerenza fra quanto realizzato e quanto finanziato. AGPD, AIPD sezioni di BG e MN, ASSOCIAZIONE + DI 21 e ASC "CONSORZIO DESIO-BRIANZA" I 5 partner rappresentano punti di riferimento su tutto il territorio regionale nelle attività di supporto e assistenza alle persone disabili e alle loro famiglie, comprese quelle di inserimento e accompagnamento al lavoro. Essi svolgeranno, attraverso figure interne altamente specializzate, un importante RUOLO DI TRAIT D'UNION fra i soggetti disabili e le aziende, gestendo direttamente il processo di inserimento/mantenimento attraverso strumenti e metodi innovativi ed una analisi puntuale dei fabbisogni di tenti e aziende. FONDAZIONE IRCCS C. BESTA In qualità di polo sanitario di eccellenza lombardo che da anni collabora nella realizzazione di progetti di rete destinati alla disabilità, la Fondazione metterà a disposizione i propri ricercatori al fine di: - definire uno strumento scientifico per la valutazione delle capacità professionali dei soggetti disabili, attraverso interviste/questionari mirati a referenti aziendali e ad utenti; - individuare i fattori ambientali che incidono sul processo di inserimento/mantenimento. SDA BOCCONI Il partner ha maturato consolidata esperienza nel campo della disabilità, come dimostra la creazione del campo di ricerca chiamato "Diversity Management Lab" ove, negli ultimi 16 anni, sono state coinvolte oltre 150 aziende e sono state realizzate 200 pubblicazioni. Il lavoro di analisi e approfondimento dei suoi ricercatori specializzati condurrà alla definizione di un modello di azienda capace di agevolare il processo di inserimento/mantenimento lavorativo da parte dei soggetti disabili. AZIENDE Nella rete di progetto saranno coinvolte numerose aziende che, come detto, si renderanno disponibili a partecipare ad interviste e ricerche di varia natura finalizzate alla definizione di una buona politica di Diversity Management.

Cronogramma delle attività: Le attività progettuali verranno avviate entro 30 giorni dall'eventuale comunicazione di concessione del contributo e si concluderanno entro 12 mesi dall'avvio dello stesso. Rispetto alle azioni previste,

ipotizziamo come data di avvio il 01/06/2017. Se dovessero protrarsi i tempi di approvazione tutto il calendario slitterà in maniera corrispondente. In sintesi, le attività che si andranno a realizzare nei mesi sono le seguenti:

AZIONE 1: ANALISI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E STUDIO DI UN CAMPIONE DI IMPRESE MEDIO – GRANDI (Giugno – Settembre 2017) - Definizione del campione delle imprese - Selezione degli strumenti e delle metodologie da utilizzare - Visite aziendali e analisi delle imprese - Raccolta dei dati - Lettura dei dati - Conclusioni e analisi dei dati

AZIONE 2: RICERCA SCIENTIFICA E DEFINIZIONE DI STRUMENTI PER RILEVARE IL FUNZIONAMENTO E LE CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ALL'INTERNO DI UN CONTESTO AZIENDALE (Giugno 2017 – Maggio 2018) - Costruzione dello strumento per la valutazione delle capacity lavorative e personali - Selezione dei 20 soggetti da inserire in aziende da valutare - Selezione dei 30 soggetti già inseriti in aziende da valutare - Somministrazione individuale dello strumento a soggetti con disabilità - Raccolta dei dati - Lettura dei dati - Conclusioni e analisi dei dati

AZIONE 3: ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE" (Settembre 2017 – Maggio 2018) 3.1 – STUDIO DEGLI ELEMENTI COMUNI CHE FAVORISCONO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (Settembre 2017 – Aprile 2018) - Raccolta e confronto degli elementi che determinano la permanenza in azienda - Analisi delle criticità comuni alle diverse disabilità - Definizione di un profilo di competenza "ideale e facilitante" - Analisi delle evidenze "non facilitanti" 3.2 - ANALISI DELL'AMBIENTE DI LAVORO E STUDIO DI UN PROTOTIPO DI AZIENDA "FACILITANTE" (Settembre 2017 – Maggio 2018) - Selezione delle imprese e dei reparti da analizzare - Analisi bibliografia di settore - Osservazioni e interviste in azienda (analisi di caso) - Definizione di un prototipo di "azienda facilitante" - Definizione del profilo professionale del Disability Manager

AZIONE 4: REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AI RESPONSABILI RISORSE UMANE (DISABILITY MANAGER) (Settembre - Novembre 2017) - Promozione del percorso sul territorio regionale - Raccolta delle adesioni al percorso - Progettazione di dettaglio - Erogazione del percorso - Raccolta dei feedback dei partecipanti

AZIONE 5: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE CON DISABILITÀ (INSERIMENTO O MANTENIMENTO) (Luglio 2017 – Giugno 2018) - Selezione del gruppo di soggetti (in inserimento o mantenimento) - Supporto e tutoring individuale anche attraverso metodologie sperimentali (OMO) - Monitoraggio dei percorsi lavorativi - Osservazione e analisi dei feedback delle aziende e dei soggetti con disabilità

AZIONE 6: MOMENTI PUBBLICI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI E DI CONFRONTO SCIENTIFICO (Aprile – Giugno 2018) - Incontri e Workshop operativi aperti ad aziende e operatori del territorio - Pubblicazione di un caso studio sulla European Case Clearing House o sulla rivista Economia&Management; - Diffusione dei materiali e degli strumenti prodotti attraverso canali istituzionali - Organizzazione di un Convegno finale Alleghiamo alla proposta progettuale, un CRONOPROGRAMMA in cui, oltre alla calendarizzazione prevista delle azioni, si chiariscono i diversi attori coinvolti.

G - Responsabile progetto

Responsabile: Annalisa Carcano

Posizione/Funzione: Direttore Sviluppo Sedi e Vicepresidente CESVIP Lombardia

Telefono: 0371/430642

Fax:

Email: sedecentrale@cesvip.lombardia.it

H - Soggetto con potere di firma

Dati Rappresentante legale

Nominativo: ELENA DANESE

Codice Fiscale: DNSLNE70E66C816V

Data di nascita: 26/05/1970

Luogo di nascita: CODOGNO (LO)

Indirizzo di Residenza: VIA SAN BARTOLOMEO, 63 PIACENZA

Soggetto firmatario: Conferma rappresentante legale

Dati Firmatario

Nominativo: ELENA DANESE

Codice Fiscale del firmatario: DNSLNE70E66C816V

Data di nascita del firmatario: 26/05/1970

Luogo di nascita del firmatario: CODOGNO (LO)

Indirizzo di Residenza del firmatario: VIA SAN BARTOLOMEO, 63 PIACENZA

I - Sedi

Operatore	Tipo	Indirizzo	Comune	PV	Sede_accred
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via dell'Unione, 4	Milano	MI	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via A. Gritti, 25	Bergamo	BG	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Sede archiv.ne e doc.ne	Via Salvemini, 6/a	Lodi	LO	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via Santa Croce, 7	Varese	VA	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via Luigi Rizzo, 18/A	Brescia	BS	N

CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via Salvemini, 6/a	Lodi	LO	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Viale Piave, 26/b	Mantova	MN	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via Rezia, 11	Pavia	PV	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via A. Fornaci, 51	Cremona	CR	N
CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.	Principale	Via Benadir, 5	Milano	MI	N

L- Quote e Costi

Quota Pubblica : 150.000,00

Quota Privata : 18.540,00

Costo Totale : 168.540,00

M- Preventivo economico

LIVELLO1	LIVELLO2	IMPORTO
Preparazione	Elaborazione materiali	1250.00
Preparazione	Ideazione e Progettazione Intervento	1750.00
Preparazione	Pubblicizzazione e promozione del progetto	1000.00
Realizzazione	Acquisizione beni e servizi	450.00
Realizzazione	Altra formazione	3000.00
Realizzazione	Gestione attività di progetto	132490.00
Diffusione dei Risultati	Convegni e seminari	3600.00
Diffusione dei Risultati	Elaborazione contenuti comunicazione	2650.00
Diffusione dei Risultati	Elaborazione reports e studi	4000.00
Diffusione dei Risultati	Pubblicazioni finali	2950.00
Direzione e Controllo interno	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	2800.00
Direzione e Controllo interno	Direzione e valutazione finale dell'operazione e del progetto	3000.00
Direzione e Controllo interno	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	2100.00
Costi indiretti	Costi forfettari (5%)	7500.00

N - Allegati

Allegati trasmessi insieme alla domanda di finanziamento :

Copia fotostatica (non autenticata) del documento d'identità del firmatario della domanda di finanziamento

Lettera di intenti di costituzione del partenariato/ATS

Dichiarazioni di adesione alla rete

Altro

NUMERO	DESCRIZIONE_DOCUMENTO	NUM_PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO
1	Lettera di intenti di costituzione del partenariat	148954	Apr 10 2017 1:09
2	Copia fotostatica (non autenticata) del documento	148959	Apr 10 2017 1:15
3	Altro	148953	Apr 10 2017 1:08
4	Dichiarazioni di adesione alla rete	148958	Apr 10 2017 1:13

O - Domanda

La presente domanda è in conformità con ciò che è previsto nel dispositivo

Oggetto: Domanda di finanziamento Progetto N.: MB1005298

Id Progetto: MB1005298

Operatore: CE.SVI.P. Lombardia Soc. Coop.

Titolo: Lavoro e Disabilità: Equilibrio tra Capacità, Funzionalità e Fattori Ambientali – Riflessioni e Strumenti per il Disability Management

Il soggetto attuatore dichiara di essere ottemperante rispetto a quanto previsto dall'art. 17 della legge n.68/99
Il soggetto attuatore dichiara di disporre e utilizzare per la realizzazione del progetto sedi adeguate ai sensi della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza

Il soggetto attuatore si impegna a completare il progetto entro i termini previsti

Il soggetto attuatore dichiara di disporre delle professionalita necessarie alla realizzazione del progetto

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali, che in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente domanda, attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarita' di quanto contenuto nella presente domanda, la conformita' degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati inoltrati per via telematica.

Invio elettronico progetto: Il progetto è completo e desidero inviarlo elettronicamente alla Provincia. Sono consapevole che i dati in esso contenuti sono da questo momento immutabili e costituiscono parte integrante della presente domanda di finanziamento. Successivamente sarà possibile stampare o firmare elettronicamente le comunicazioni dall'anteprima di stampa.